



EARTH DAY

Chi è



VANDANA SHIVA

NATA A DEHRA DUNH NEL 1952
FISICO E AMBIENTALISTA

Laureata in Canada sulla teoria quantistica, nel 1982 ha fondato la Research Foundation for Science, Technology and Natural Resource Policy. Nel 1993 ha vinto il Right Livelihood Award (il Nobel «alternativo» per la pace) e, insieme con Ralph Nader e Jeremy Rifkin, presiede l'International Forum on Globalization. Si è battuta per cambiare pratiche e paradigmi nell'agricoltura e nell'alimentazione; si è occupata anche di proprietà intellettuale, biodiversità, biotecnologie. È vicepresidente di Slow Food e collabora con «La Nuova Ecologia». Tra i suoi numerosi libri, ricordiamo, tutti pubblicati da Feltrinelli, «Il mondo sotto brevetto» (2002), «Le guerre dell'acqua» (2004), «Il bene comune della Terra» (2006). **R. Carn.**



Arte e Terra Bambine indiane giocano su una installazione di Richard Long

Intervista a Vandana Shiva

«FERMIAMO LA GUERRA A MADRE TERRA»

La battaglia dell'ambientalista perché le risorse naturali non vengano più saccheggiate: «Le nostre residue speranze di sopravvivenza dipendono dal passaggio a un'economia, una politica e una cultura di armonia e rispetto»

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

I diritti della Madre Terra sono in primo luogo il riconoscimento che la Terra viene prima di tutto e che dobbiamo rispettarla. Come conseguenza dobbiamo rispettare i diritti di tutte le creature e di tutte le specie. I diritti della Madre Terra inclu-

dono i diritti umani, degli esseri umani intesi come abitanti del pianeta, compresi i diritti di accesso alla terra, al suolo e ai semi, all'acqua e al cibo che essa fornisce».

Così Vandana Shiva riassume la tesi centrale del suo nuovo libro, *Fare pace con la Terra*, un testo che insiste su due punti fondamentali. Primo: il mondo economico e industriale mondiale è in guerra contro la Ter-

ra e questa guerra sta diventando una guerra contro le persone. Secondo: noi dobbiamo fare pace con la Terra, sia per un imperativo ecologico di sostenibilità sia per una necessità democratica di giustizia sociale. L'autrice denuncia una logica drammatica capace, se non vi si porrà rimedio, di far precipitare la Terra verso una situazione di non ritorno.

«Questo libro - spiega l'attivista